Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 3

Artikel: Studi e sforzi internazionali per la protezione antiaerea! [Continuazione]
Autor: Vegezzi
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-241265

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Studi e sforzi internazionali per la protezione antiaerea !

Conferenza del Signor Ten. Col. VEGEZZI (IIª parte)

Passo ora in rassegna le misure salienti prese all'estero in questi ultimi anni.

Italia

La difesa antiaerea italiana si suddivide in :

a) difesa controaerei territoriale;

b) protezione antiaerea (passiva).

La difesa antiaerea dipende direttamente dal Ministero della guerra. La più alta autorità della protezione antiaerea civile è la Commissione centrale interministeriale con a capo un generale dell'attiva. A questa commissione appartengono : rappresentanti del Presidente dei ministri e di ogni ministero ; delegati del partito nazionale fascista, della società degli ufficiali, dell'associazione degli ingegneri, dei proprietari di case, dei pompieri e del clero. A questa commissione centrale sottostanno le commissioni provinciali e a queste quelle locali.

Gli esercizi inerenti alla protezione antiaerea vengono comandati e organizzati dalla commissione centrale e da quelle provinciali. Le commissioni hanno un segretariato permanente. Il servizio tecnico è accuratamente organizzato; il servizio sanitario è affidato alla Croce rossa. Sono state parimenti previste delle misure difensive per la protezione contro una guerra batteriologica. Le leggi militari di guerra autorizzano le autorità a sostituire con donne e ragazzi il personale addetto alla protezione antiaerea, chiamato sotto le armi. La difesa degli ospedali è curata in modo speciale.

Già da anni, in Italia sono in vigore leggi sulla protezione antiaerea; ultima quella del mese di marzo 1934 che abrogò le precedenti e diede maggior impulso alla protezione antiaerea.

Dalla citazione qui sotto, tolta dalla stampa, che rispecchia la verità, si vede la serietà con cui in Italia si apprezzi e il servizio militare e la protezione antiaerea.

« La legge sulla nazione militare è una cosa seria che attende una severa applicazione specialmente da chi è soldato, perchè è appunto sui soldati che il Duce, giustamente, fa assegnamento, affinchè lo spirito militare dilati dalle caserme agile, giovane, vigoroso, spregiudicato per diffondersi in tutto il Paese ».

Da sottolineare è che l'Italia appartiene oggi a quelle Nazioni europee, come la Germania, la Polonia, la Russia, ecc. nelle quali le prescrizioni

sulla protezione antiaerea non esistono solo sulla carta, ma vengono applicate praticamente. Un grande vantaggio della legislatura italiana sta nel fatto che, come nella Germania, essa è basata su un lavoro pratico e sulle esperienze acquisite. Un apprezzamento tedesco sulla protezione antiaerea italiana dice che « L' Italia può servire d'esempio a ogni Paese per le sue leggi e per le sue organizzazioni ».

Germania

La Germania è uno di quegli Stati dove la protezione antiaerea sorse per iniziativa privata. L'organizzazione della protezione antiaerea germanica può servire come quella italiana, di esempio e di direzione. Essa dispone di uno Stato maggiore specializzato composto di persone competenti. I compiti sulla protezione antiaerea si suddividono in

compiti statali,
compiti della lega sulla protezione antiaerea dell'impero,
compiti per la protezione antiaerea delle fabbriche.

Numerosi avvenimenti hanno influito fortemente lo scorso anno sull'organizzazione antiaerea germanica.

1. La formazione di una forza armata.
2. La legge sulla protezione antiaerea del 26 giugno 1935.
3. La fondazione di una scuola di guerra per la flotta aerea e per quella della tecnica aerea, inaugurate nel novembre 1935 e infine la creazione del nuovo istituto imperiale per la difesa antiaerea.

« Il Ministro delle forze aeree è comandante supremo dell'aviazione e della difesa antiaerea, attiva e passiva. Il comando è così centralizzato ».

Tutti questi avvenimenti, e in modo particolare per la protezione antiaerea, l'istituzione del nuovo istituto imperiale per la difesa antiaerea, determineranno i mezzi scientifici, tecnici, tattici da adoperare e le direttive e lo sviluppo della protezione antiaerea. Ogni uomo e ogni donna sono obbligati al servizio per la protezione antiaerea. La legge, come del resto ogni legge sulla difesa antiaerea, intacca fortemente la vita dello stato e quella del singolo individuo. Degno di nota è che la legge germanica contiene prescrizioni punitive per i trasgressori e prescrizioni sull'assicurazione contro gli infortuni. Il reclutamento avviene a mezzo ordinanze emanate dalla polizia. Chi si sottrae agli obblighi imposti dalla difesa antiaerea, vien punito secondo le disposizioni di polizia. Tutti sono obbligati di mantenere il segreto.

Per la protezione antiaerea, la Germania dispone oltre che della polizia, del corpo dei pompieri, delle autorità comunali, della Croce rossa, di tutte le corporazioni di diritto pubblico e di importanti mezzi tecnici di soccorso. La Croce rossa, i mezzi tecnici di soccorso e le associazioni professionali (medici, chimici, ingegneri, architetti, ecc.) hanno già reso utili e pratici servigi.

Secondo autori stranieri, la difesa antiaerea germanica, come quella italiana, si sono affermate pienamente. Gli esercizi di difesa antiaerea, tenuti nel 1935 a Berlino, hanno dimostrato la potenza e l'efficacia di questo servizio. Dal 1933, e in modo particolare dall'anno scorso, la necessità della protezione antiaerea ha conquistato le masse. In ogni campo d'azione si constatarono grandi progressi. In Germania la protezione antiaerea è organizzata in ogni suo dettaglio. Praticamente vennero compiuti dei passi da gigante. Anche nella letteratura sulla difesa antiaerea la Germania è alla testa. Opuscoli ed opere hanno con ragione fama e valore internazionale.

Francia

L'artiglieria antiaerea è stata completamente modernizzata. La difesa antiaerea militare e civile è sottoposta e dipende unicamente dal Ministero delle forze aeree e da questo organizzata. Nel 1935 la protezione antiaerea ebbe il suo maggior sviluppo. Speciali impianti, dispositivi di allarme, reti di segnalazione, ecc. sono stati installati nei luoghi più importanti, come stazioni ferroviarie, ponti ecc. Posti di osservazione e di sorveglianza aerea permanenti sono stati istituiti dapertutto.

La legge francese sulla difesa antiaerea dell'8 aprile 1935 obbliga a partecipare al servizio antiaereo attivo tutti i funzionari e gli impiegati statali e comunali. I volontari possono annunciarsi per servizi speciali. Le punizioni previste dalla legge non sono severe. Chi fa dell'ostruzionismo e trasgredisce le prescrizioni può essere punito con multe aggirantisi dai 16 ai 200 franchi e in caso di recidiva da 6 giorni fino a un mese di carcere. Le spese sulla difesa antiaerea sono ripartiti fra lo Stato e i Dipartimenti.

Paesi-Bassi

Già dal mese di marzo 1927, il Ministero della guerra dei Paesi-Bassi aveva diramato direttive ai sindacati di tutto il paese, concernenti le misure di precauzione da prendersi dall'autorità civile. I risultati ottenuti furono sconsolanti per la campagna di certi circoli pacifisti e per una incredibile resistenza passiva del popolo disinteressato. Solo nel 1931 si constatarono miglioramenti. La stampa, l'organizzazione di esercizi pratici per la protezione antiaerea contro aggressivi chimici e in seguito la fondazione di associazioni per la difesa antiaerea contribuirono efficacemente. Il Paese è suddiviso in zone. Nel 1934 venne costruito il primo ricovero collettivo su iniziativa privata e nel 1935 si organizzò il primo ciclo di conferenze istruttive sulla difesa e la protezione antiaerea. Una commissione scientifica è incaricata dello studio degli aggressivi chimici e dei mezzi di difesa.

Belgio

La Croce rossa belga lavora attivamente nel campo della protezione antiaerea. Parallela a questa filantropica istituzione troviamo l'associazione

privata per la difesa antiaerea «L'union civique belge» (U.B.C) che è riconosciuta e appoggiata dallo Stato, e che si occupa della propaganda e delle questioni di carattere tecnico sulla protezione antiaerea.

Gran Bretagna

La Gran Bretagna organizzò delle divisioni antiaeree composte di soldati della territoriale per la difesa della metropoli e dei distretti industriali. Il Ministero dell'interno si propone di fondare un istituto per la protezione antiaerea. L'istituto è destinato, pare, ad istruire in primo luogo i funzionari dei servizi pubblici, i chimici e i medici. L'istruzione della popolazione civile incomincerà in seguito a questi corsi. Secondo la stampa inglese il governo intende procurare alla popolazione delle maschere antigas. Si ha però l'impressione che la Gran Bretagna, in fatto di protezione antiaerea, sia in ritardo in confronto ad altri paesi. Ma la sua posizione geografica e politica non è paragonabile a quella degli Stati continentali.

Polonia

La protezione antiaerea venne organizzata in Polonia già dal 1920 da ufficiali francesi. A Varsavia esiste un istituto per lo studio degli aggressivi chimici dell'armata che è organizzato militarmente. Questo ha a sua disposizione un battaglione specializzato; venne pure istituita una scuola militare per l'attacco e per la difesa chimica. Maschere antigas per i privati di tipo modernissimo sono in vendita.

Russia

E' il servizio tecnico dell'armata rossa che si occupa dello studio della chimica militare. Nelle università si studiano e si trattano i mezzi scientifici di offesa e di difesa da impiegarsi, lasciandone poi alle fabbriche chimiche la realizzazione.

In un discorso, il ministro russo della guerra, ha dichiarato che la Russia dei sovieti ha superato nel campo chimico-tecnico la maggior parte degli Stati europei e americani. Nell'armata vi sono delle truppe specializzate e appositamente istruite per la guerra chimica. La Russia ha a sua disposizione 3 reggimenti di queste truppe. La difesa antiaerea in Russia è organizzata nei grandi centri più importanti. La letteratura russa è grandemente sviluppata e può vantarsi in certi campi, di servire d'esempio ad altre nazioni.

Danimarca

Possiede numerosi laboratori scientifici. Dal 1922 esiste una commissione per la protezione contro gli aggressivi chimici. Dal 1933 in avanti la protezione antiaerea venne organizzata in ogni suo dettaglio. Maschere per la protezione della popolazione civile sono messe in vendita nelle farmacie.

Giappone

L'armata giapponese può competere con le armate più moderne anche per quanto riguarda la tecnica della guerra chimica. In questi ultimi tempi si lavorò ininterrottamente per la protezione antiaerea. Un fatto di importanza capitale è la partecipazione della donna all'organizzazione antiaerea. Esiste un'associazione per la protezione antiaerea sostenuta e appoggiata dalle autorità militari. Essa è organizzata sul tipo di quella polacca. Raccoglie i fondi necessari per l'acquisto di armi per la difesa antiaerea (aeroplani, cannoni antiaerei, riflettori ecc.) E' un'associazione militare. Nella capitale e nelle città portuarie vennero costruiti ricoveri collettivi per la protezione della popolazione civile.

Cecoslovacchia

La legge cecoslovacca per la protezione antiaerea é considerata come esemplare. Venne approvata dal Consiglio dei ministri il 4 febbraio 1935.

I principali sono i seguenti:

Impresari e proprietari di immobili ecc. sono obbligati di costruire ricoveri muniti di installazioni prescritte e di sorvegliare il loro mantenimento. Vengono accordati favori e aiuti speciali per la costruzione di ricoveri nuovi.

Gli uffici tecnici comunali effettuarono un censimento per conoscere quanti locali possono già sin d'ora essere utilizzati come ricoveri antiaerei. Nelle nuove costruzioni i ricoveri per la protezione antiaerea sono obbligatori. (A Praga vennero già costruiti ricoveri collettivi nelle nuove costruzioni). Per la protezione antiaerea esiste il diritto d'espropriazione e anche il diritto di distruggere certi fabbricati.

Persone benestanti possono anche essere obbligate di comperare maschere antigas non solo per il proprio uso ma anche per i loro congiunti.

La vendita, la costruzione ecc. di maschere antigas sono considerate come industrie concessionarie dello Stato e sono quindi sottoposte al diretto controllo delle autorità.

I comuni sono obbligati di costruire ricoveri collettivi pubblici e possono prelevare a questo scopo imposte speciali.

I comuni hanno l'obbligo di organizzare i servizi di segnalazione, quelli di allarme e quelli sanitari. Quei comuni che non si attenessero alle prescrizioni emanate, potrebbero vedersi privati del diritto di autorizzare costruzioni edili.

I comuni hanno il diritto di chiedere la collaborazione sia del singolo sia della comunità. Sono istituiti commissariati speciali. Le autorità politiche dovranno collaborare con le autorità militari.

Atti di sabotaggio contro la protezione antiaerea sono puniti severamente. In certi casi può essere applicata anche la pena di morte. Anche i casi di negligenza sono passibili di punizioni. Ogni persona è obbligata

di soccorrere in caso di attacco aereo quelle persone che si trovassero in pericolo.

Il governo può emanare nuove prescrizioni relative ai piani di costruzioni ecc.

Altre disposizioni danno alle autorità la facoltà di emanare prescrizioni sulle costruzioni, sul finanziamento e sull'organizzazione. Il finanziamento potrebbe avvenire con l'emissione di prestiti, per mezzo di credito, con l'emissione di buoni, con lotterie.

La legge sulla protezione antiaerea dimostra che questa venne studiata con competenza sia nella parte scientifica sia nella parte tecnica. Le prescrizioni contenute sorpassano quelle emanate negli altri Stati europei.

(continuazione e fine al prossimo numero).